

quali siano le iniziative che intende assumere, per impedire che tali episodi si ripetano visto il grande allarme sociale che hanno causato in una realtà conosciuta per la sua operosità e tranquillità sociale. (4-09595)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuta a conoscenza dello svolgimento di un convegno «le riforme del Governo nel Welfare» che si terrà il 25 marzo 2004;

tale convegno risulta organizzato dal Gruppo consiliare Lega Nord Emilia e Romagna, in collaborazione con la Segreteria provinciale Lega Nord Bologna e patrocinato dal Ministero del Welfare —:

se non ritenga che sia inopportuno che un Ministro del Governo si faccia promotore di un convegno organizzato dal partito di appartenenza e, per di più, un convegno che riguarda proprio il settore di competenza del suo dicastero. (4-09587)

ROSATO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 comma 132, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, legge finanziaria 2004, interviene sui benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, tema introdotto nell'articolo 47 della legge 24 novembre 2003, n. 326, che a sua volta modificava l'articolo 13 comma 8 della legge 27 marzo 1992, n. 257;

il comma 132 sopradDETTO stabilisce che per i lavoratori che intendano ottenere il riconoscimento dei suddetti benefici sia stato disposto l'obbligo di presentare domanda alla sede INAIL di residenza entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto contenente le modalità di attuazione dell'articolo in oggetto, a pena di decadenza del diritto agli stessi benefici;

tali modalità sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, termine già ampiamente scaduto;

gli uffici periferici dell'INAIL, nel tentativo di rispondere in modo adeguato alle legittime pressanti richieste degli aventi diritto, si trovano nella situazione di non aver norme di riferimento e di avere solo un termine di legge ormai scaduto per quella che sembra semplicemente inerzia da parte del Governo —:

per quali motivi il decreto in questione non sia stato ancora emanato, quali siano i motivi del ritardo, ed entro quanto tempo si intenda provvedere al riguardo. (4-09588)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

XIII Commissione:

RAVA, SEDIOLI, ROSSIELLO, PREDÀ, BORRELLI e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con nota del 28 gennaio 2004 il Ministro per i rapporti col Parlamento ha trasmesso per il prescritto parere, lo schema di decreto legislativo in attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g) l) q), ee) della legge 7 marzo 2003,

n. 38 «soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura»;

su tale schema di decreto la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome ha espresso il proprio parere in data 15 gennaio 2004, integrato con nota del 2 febbraio 2004 trasmessa dal Governo in data 8 marzo 2004;

nel parere approvato a maggioranza dalla Commissione con il voto contrario dell'opposizione, sono state introdotte alcune raccomandazioni tese: 1) a definire l'attività agromeccanica; 2) a dare rapida attuazione al principio di delega previsto dalla lettera *r*) dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 38 del 2003 in materia di promozione dei prodotti agroalimentari; 3) a dare rapida attuazione al principio di delega previsto dalla lettera *o*) dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 38 del 2003 in materia di frodi agroalimentari;

nel decreto legislativo approvato dal Governo risultano inserite (secondo quanto contenuto nel Comunicato della Presidenza del Consiglio del 25 marzo 2004 relativo al Consiglio dei Ministri n. 151 di pari data) le norme di cui alle raccomandazioni sopracitate;

tali norme non sono state oggetto di analisi né di parere da parte della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le province Autonome —:

se sono state rispettate le previsioni legislative circa l'espressione dei pareri da parte della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con particolare riferimento agli articoli introdotti sulla base del Parere delle Commissioni Agricoltura della Camera e del Senato, attinenti la promozione dei prodotti agroalimentari e in materia di agromeccanica e di frodi agroalimentari. (5-03051)

\* \* \*

## SALUTE

### *Interrogazione a risposta orale:*

ZANOTTI, CHIAROMONTE, LABATE, POLLASTRINI, BATTAGLIA, GIACCO, BOLOGNESI, DI SERIO D'ANTONA, BOGI, PETRELLA, TURCO e TRUPIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 10 febbraio 2004 il Parlamento ha approvato definitivamente la legge n. 40, recante «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 2004;

il comma 1 dell'articolo 11 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, recita: «è istituito, con decreto del Ministro della salute, presso l'Istituto superiore di sanità, il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime»;

il comma 2 dell'articolo 17 stabilisce che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le strutture e i centri — iscritti nell'elenco predisposto presso l'Istituto superiore di sanità ai sensi dell'ordinanza del Ministro della sanità del 5 marzo 1997 — trasmettono al Ministero della salute un elenco contenente l'indicazione numerica degli embrioni prodotti a seguito dell'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita nel periodo precedente la data di entrata in vigore della presente legge nonché, nel rispetto delle vigenti disposizioni sulla tutela della riservatezza dei dati personali, l'indicazione nominativa di coloro che hanno fatto ricorso alle tecniche medesime a seguito delle quali sono stati formati gli embrioni;

in conformità alle legge sulla *privacy* ogni trattamento di dati deve avvenire non solo per scopi determinati, espliciti e le-